

**PIANO
PROGRAMMATICO
2019 – 2021**

INDICE

1. **Gli strumenti di analisi e di controllo in funzione della sostenibilità**
2. **I principali elementi di criticità**
3. **Gli interventi correttivi**
4. **Caratteristiche e requisiti delle prestazioni da erogare**
5. **Risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi**
6. **Modalità di attuazione dei servizi erogati e modalità di coordinamento con gli altri Enti del Territorio**
7. **Programmazione dei fabbisogni delle risorse umane e le modalità di reperimento delle stesse**
8. **Indicatori e parametri per la verifica**
9. **Piano biennale degli acquisti di beni e servizi**
10. **Piano degli interventi e degli investimenti da realizzarsi**
11. **Piano di valorizzazione e gestione del patrimonio**

1. GLI STRUMENTI DI ANALISI E DI CONTROLLO IN FUNZIONE DELLA SOSTENIBILITA'

I primi anni di vita della nuova Azienda di Servizi alla Persona – ASP della Romagna Faentina, accanto ad un grande impegno per affrontare e dare risposta alle tante questioni di carattere istituzionale, organizzativo e gestionale, conseguenti alle profonde trasformazioni intervenute a partire dai primi mesi del 2015, sono stati caratterizzati da uno sforzo significativo diretto a pensare ed a costruire strumenti in grado di consentire un controllo di gestione sempre più efficace ed affidabile, con costante monitoraggio dell'andamento della gestione ed un sempre crescente livello di consapevolezza della sostenibilità dei servizi aziendali. Si è trattato di un grande sforzo poco visibile, assolutamente necessario, per poter leggere l'attività gestionale della nuova Azienda attraverso dati contabili ed elementi informativi che consentissero di cogliere pienamente tutti i reali effetti, non tanto dell'unificazione delle Asp preesistenti, quanto soprattutto del nuovo sistema di accreditamento definitivo dei servizi e, all'interno di questo, del principio della responsabilità gestionale unitaria.

Come far fronte al meglio ai consolidati servizi rivolti agli anziani in uno scenario profondamente modificato e come costruire risposte adeguate ai nuovi bisogni sociali che si stanno manifestando e si dovranno affrontare implica la necessità di un buon livello di consapevolezza della sostenibilità dei servizi aziendali, che dovrà essere costantemente supportata da efficaci strumenti di monitoraggio e di controllo.

L'individuazione quanto più analitica ed articolata dei centri di costo e la costruzione, sulla base di questi, di un efficace sistema di controllo di gestione, con costante monitoraggio dell'andamento, rappresentava una priorità irrinunciabile ed indifferibile.

Si è trattato indubbiamente di un'operazione complessa e difficoltosa, dovendo portare a sintesi le precedenti distinte esperienze delle due aziende preesistenti in relazione agli strumenti ed alle modalità di controllo, con necessità di ripensare e ridefinire i centri di costo, o, quanto meno, buona parte di essi, ed i criteri per l'attribuzione/ripartizione tra i centri di costo ridefiniti dei c.d. costi intermedi.

Si è trattato di un'operazione complessa, ma come detto irrinunciabile ed indifferibile per la necessità di poter disporre di dati economici attendibili risultanti da strumenti di controllo efficaci, attraverso l'analisi dei costi e per centri di costo, in grado di fornire costante supporto all'attività gestionale segnalando tempestivamente scostamenti e criticità dell'andamento, in modo da consentire gli opportuni correttivi e da poter fornire agli organi di governo (Consiglio di Amministrazione e Assemblea dei Soci) tutti i necessari elementi informativi per le scelte strategiche di competenza degli stessi.

Il lavoro in materia di analisi e controlli già nella sua prima fase di attuazione ha consentito di fare significativi passi avanti nella conoscenza e nella comprensione dell'andamento della gestione, nei suoi molteplici centri di attività/centri di costo; si tratta ad ogni modo di un lavoro destinato ad essere sviluppato ed affinato in modo costante, in modo da poter disporre di dati ed informazioni sempre più dettagliati ed affidabili in quanto costantemente aggiornati alle evoluzioni della gestione.

Attraverso il primo sistema di controllo ed i primi strumenti di analisi così elaborati via via implementati e sviluppati, si è potuto disporre di report trimestrali sull'andamento della gestione, progressivamente più analitici ed affidabili, che hanno fornito una visione complessiva, con le prime certezze sulla nuova Azienda e le sue concrete prospettive,

attraverso molteplici elementi informativi, che hanno anche evidenziato le reali situazioni di criticità sulle quali si dovrà intervenire con correttivi adeguati.

Una prima fotografia attendibile delle profonde trasformazioni dell'andamento della gestione, conseguenti all'attuazione del nuovo sistema di accreditamento definitivo e delle relative criticità rispetto al consolidato andamento antecedente, si è venuta a delineare nella prima metà del 2017.

I dati forniti dal consuntivo 2016 e dai primi report relativi al 2017 hanno infatti confermato l'andamento storicamente negativo e sostanzialmente stabile dei servizi residenziali e semiresidenziali non accreditati per anziani, evidenziando contestualmente il risultato negativo e l'entità significativa del medesimo con riferimento ai servizi accreditati che presentavano invece un andamento in linea con obiettivi di sostenibilità nella fase antecedente l'accREDITamento definitivo.

Sulla base dei dati e degli elementi informativi forniti dal sistema di controllo e dagli strumenti di analisi, l'Assemblea dei Soci, contestualmente all'approvazione del bilancio consuntivo 2016, nel giugno 2017 ha approvato un documento contenente le linee guida per l'attività gestionale dell'Azienda, costituenti gli indirizzi strategici per il triennio 2018-2020 nei diversi settori di intervento, prendendo atto di una criticità complessiva dell'andamento della gestione nonché dell'entità e delle cause della stessa, e sollecitando una serie di istruttorie su importanti aspetti organizzativi e gestionali dirette a chiarire quali interventi correttivi si possano mettere in atto e con quali risultati in funzione della sostenibilità.

Ad ogni modo, i dati acquisiti ed analizzati nella prima metà del 2017 hanno poi trovato costante conferma ed ulteriore specificazione di dettaglio nel seguito dell'esercizio 2017 e nel corso dell'intero esercizio 2018.

Se, per i servizi non accreditati, le risultanze negative rilevate sostanzialmente confermano, anche in termini quantitativi, un andamento della gestione difficoltoso comunque consolidato, la novità di risultanze fortemente negative nelle strutture/centri di attività con servizi accreditati conferma e dà la reale dimensione, anche in termini economici, dell'impatto conseguente alla trasformazione determinata dal nuovo sistema di accREDITamento definitivo.

Le scelte in proposito effettuate dal nostro territorio hanno penalizzato pesantemente il gestore pubblico di posti accreditati, sia in termini di perdita di posti, sia soprattutto in termini di polverizzazione dell'assetto dei pochi posti rimasti in gestione pubblica anche alla luce delle implicazioni, sul piano dei costi del personale, del vincolo della responsabilità gestionale unitaria in luogo della precedente gestione mista.

Implicazioni e conseguenze sul piano dell'andamento gestionale che evidentemente non sono state tenute in adeguata considerazione in sede di scelte programmatiche che hanno determinato gli assetti con i quali oggi ci dobbiamo invece confrontare.

Le relazioni sull'andamento della gestione allegate ai bilanci consuntivi 2016 e 2017 analizzano nel dettaglio la portata di tale fenomeno e gli effetti del medesimo sul piano economico.

In particolare, rispetto all'assetto organizzativo e gestionale preesistente, l'accREDITamento è venuto a determinare le seguenti criticità, tutte portatrici, in modo e misura diversi, di conseguenze fortemente penalizzanti sul piano economico:

- a) perdita da parte dell' Azienda di quasi il 49% dei posti residenziali gestiti direttamente;
- b) relativamente ai posti residenziali accreditati, la perdita conseguente all'accredimento definitivo tocca quasi il 71% dei posti accreditati provvisoriamente in precedenza gestiti in forma diretta;
- c) i 69 posti accreditati residui risultano peraltro frammentati 40 a Castel Bolognese e 29 a Solarolo, all'interno di residenze medio-piccole (da 74 a 51 posti residenziali), nelle quali coesistono tutte le tipologie di servizi per anziani, residenziali e semiresidenziali, accreditati e non, con evidenti criticità per la realizzazione di soluzioni organizzative e gestionali realmente efficaci, e con obiettiva difficoltà per l'attuazione di significative economie di scala conseguenti alle modalità organizzative e gestionali.

In buona sostanza, restano in capo al gestore pubblico pochi posti accreditati, l'andamento fortemente negativo dei quali non è altro che l'inevitabile conseguenza di un assetto frammentato che non consente alcuna economia di scala né significativi interventi di efficientamento; restano inoltre in capo al gestore pubblico tanti posti non accreditati, storicamente con un risultato economico negativo, che risulta inevitabilmente confermato in misura stabile.

Sul piano economico-finanziario, le illustrate conseguenze dell'accredimento definitivo si sono tradotte in una forte contrazione del valore della produzione, nella misura di circa 1/3, passando dai 15 milioni di euro del 2014 (valore della produzione complessivo delle due aziende ante unificazione, con gestione mista dei servizi in regime di accreditamento transitorio), ai 10.254.000 del 2015 (valore della produzione dell' ASP della Romagna Faentina, con gestione unitaria dei soli servizi, accreditati e non rimasti in capo alla stessa, in regime di accreditamento definitivo), ai 10.850.000 del 2019.

I primi anni di vita della nuova azienda sono stati inoltre caratterizzati dalla gestione di un servizio del tutto nuovo, relativo all'accoglienza dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, svolto dall'ASP, su mandato dell'Unione della Romagna Faentina, con funzioni di coordinamento dell'intero sistema territoriale e di gestione diretta di strutture di accoglienza.

E' evidente che rispetto a servizi aziendali strutturali come quelli tradizionalmente rivolti agli anziani, sia pure con le (poche) luci e (molte) ombre evidenziate in precedenza, il servizio in questione ha una diversa natura, di carattere straordinario ed emergenziale, molto meno strutturato e strutturabile, intrinsecamente legato alla necessità di risposte flessibili.

Si tratta comunque di un servizio che, se nel triennio 2016-2018 ha richiesto all'Azienda uno sforzo straordinario sul piano organizzativo e gestionale, in considerazione delle dimensioni del fenomeno in tale lasso di tempo, ed ha comportato un impegno massiccio attraverso contratti di affitto, contratti di lavoro, contratti per forniture di beni e servizi, utilizzo di personale dipendente distaccato, in tutto o in parte, da altre attività, ha avuto un obiettivo effetto positivo sul piano economico-finanziario, consentendo un significativo recupero di parte del valore della produzione perduta (nel triennio in questione da oltre un milione ad oltre due milioni di euro per ciascuna annata), con imputazione a tale nuovo centro di attività/centro di costo, in misura proporzionale, di una quota rilevante di costi amministrativi generali, con attribuzione al medesimo dei costi del personale assegnato, in particolare di unità di personale dell'area sociale con limitazioni, tali da consentirne l'utilizzo extra turno ed extra parametri assistenziali.

Già nel corso del 2018 si sono registrate importanti flessioni in sede di esecuzione della convenzione con la Prefettura di Ravenna relativa al servizio di accoglienza e alla gestione dei servizi connessi, ben superiori al quinto d'obbligo che costituisce il principio generale regolante lo ius variandi nell'esecuzione dei contratti di appalto.

Ad inizio 2018 i posti di accoglienza da rendere disponibili alla Prefettura di Ravenna in forza della richiamata convenzione erano 353, con 320 effettivamente occupati.

Di questi, ASP della Romagna Faentina garantiva la gestione diretta di 147 posti disponibili, 133 dei quali effettivamente occupati.

Per i restanti posti disponibili/effettivamente occupati ASP svolge la funzione di coordinamento territoriale attribuita dall'Unione.

Alla data odierna, i posti disponibili attivati sul territorio della Romagna Faentina si sono ridotti a 318, con 220 effettivamente occupati.

I posti disponibili in gestione diretta ASP si sono ridotti a 101, con 81 posti effettivamente occupati.

Oggi, al di là delle notizie che si possono leggere o ascoltare quotidianamente sull'evoluzione del servizio di accoglienza e, più in generale, sulle politiche dell'accoglienza, l'unico elemento certo è rappresentato dalla proroga al 31.03.2019 della convenzione in essere con la Prefettura di Ravenna per la gestione del servizio relativa al 2018, disposta dalla stessa Prefettura, senza alcuna ulteriore indicazione attendibile sulle prospettive di continuità o meno del servizio ed a quali condizioni, sul numero degli eventuali utenti e sul prevedibile tasso di occupazione dei posti di accoglienza, sui contenuti del servizio per l'anno 2019 e sul conseguente corrispettivo.

Tra l'altro, l'Unione della Romagna Faentina, lo scorso mese di settembre ha presentato al Ministero dell'Interno il progetto per l'attivazione di un servizio SPRAR Territoriale, avente ad oggetto la trasformazione di 50 posti di accoglienza CAS in altrettanti posti di accoglienza SPRAR.

Il procedimento di valutazione di questo progetto, ai fini dell'approvazione e dell'ammissione a finanziamento, avrebbe dovuto concludersi entro l'anno, ma, ad oggi, non disponiamo di alcun riscontro da parte del Ministero.

Indubbiamente, nel triennio 2016-2018, il servizio di accoglienza, oltre a costituire un importante banco di prova per la capacità organizzativa e gestionale dell'azienda, dimostratasi in grado di avviare e sviluppare, in condizioni di emergenza, un servizio così complesso e con potenziali implicazioni così delicate, con risposte tempestive ed efficaci ed esito complessivo certamente positivo sia sul piano della qualità del servizio, sia sul piano non meno rilevante dell'impatto sociale del medesimo, è venuto anche a svolgere una funzione di riequilibrio sull'andamento della gestione, in termini di sostenibilità, per le illustrate motivazioni, andando così in parte a compensare il risultato fortemente negativo dei servizi, specie accreditati, rivolti agli anziani.

Questo ha consentito agli organi dell'ente e, in particolare, all'Assemblea dei Soci di elaborare un documento come le richiamate "Linee Guida ed indirizzi generali per l'attività gestionale", col quale si è preso atto di una situazione di forte criticità in relazione a determinati ambiti aziendali e si sono richiesti ulteriori dati e maggiori elementi informativi in funzione delle conseguenti scelte strategiche, da supportare anche con specifiche istruttorie sollecitate dalla stessa Assemblea dei Soci, relative a possibili diversi assetti organizzativi e gestionali dei servizi ed alle conseguenti ricadute sul piano della sostenibilità.

Questo ha consentito in buona sostanza di prendere tempo, di fatto senza prendere, o comunque potendo differire, decisioni certamente difficili e complesse di carattere strutturale riguardanti i servizi rivolti agli anziani, storicamente propri dell'azienda.

Tra l'altro, interventi di riorganizzazione e razionalizzazione dei servizi "istituzionali" dell'azienda sono in grado di produrre sul piano della sostenibilità effetti migliorativi di carattere strutturale e, come tale, durevole, rispetto al carattere inevitabilmente più occasionale e, pertanto, aleatorio che accompagna il risultato positivo di attività straordinarie o, comunque, destrutturate.

Per il primo quadriennio di vita dell'Azienda attività di questo genere hanno compensato ed in parte riequilibrato la forte criticità dei servizi rivolti agli anziani, per quanto le risultanze di tutti i consuntivi che si sono succeduti a partire dal 2015 abbiano costantemente evidenziato un margine di sicurezza estremamente risicato, praticamente inesistente.

Questo risultato positivo, per quanto modesto, e legato a cause note di carattere non strutturale, unitamente per un certo periodo alla mancanza di dati certi di contabilità analitica sull'andamento della gestione nel suo complesso e sui singoli centri di costo, ha consentito di rinviare valutazioni e scelte che oggi, viceversa, sono diventate non più differibili.

2. I PRINCIPALI ELEMENTI DI CRITICITA'

Come ampiamente illustrato nel paragrafo precedente, in continuità con quanto comunque già evidenziato chiaramente negli atti allegati ai documenti di programmazione economico-finanziaria degli ultimi 2 anni, il principale elemento strutturale di criticità è legato all'andamento della gestione fortemente negativo dei servizi residenziali, accreditati e non, rivolti agli anziani.

Le ragioni di tale fenomeno, ormai ampiamente consolidato anche nell'entità, sono determinate sia da fattori di ordine quantitativo (il numero complessivo dei posti, specie dei posti accreditati, in gestione pubblica), sia, soprattutto da fattori di ordine qualitativo (nell'ambito della gestione pubblica, lo squilibrio tra servizi/posti non accreditati e servizi/ posti accreditati, e, in relazione a questi ultimi, una frammentazione degli assetti assolutamente incompatibile con una gestione sostenibile).

Rispetto al bilancio di previsione 2019, la variabile esterna di maggior impatto è legata al servizio di accoglienza RPI, quasi certamente in ulteriore contrazione rispetto all'andamento già in flessione registrato nel corso del 2018, ma rispetto al quale, al di là della richiamata proroga al 31.03.2019 disposta dalla Prefettura, mancano ulteriori indicazioni attendibili sulle modalità con le quali si intenderà far fronte alla fornitura di tale servizio.

Verosimilmente, dalle poche indicazioni pervenute dalla Prefettura, l'attuale modello di condivisione istituzionale della gestione dell'accoglienza nei vari ambiti territoriali; fondato sul convenzionamento della Prefettura con gli enti locali (Comuni o Unioni; nel nostro caso ASP in rappresentanza dell'Unione), sembra destinato ad esaurirsi al termine del regime di proroga, con successivi affidamenti che saranno disposti dalla Prefettura all'esito di procedure ad evidenza pubblica per l'aggiudicazione di appalti di servizi, regolati dai nuovi schemi tipo di capitolato, di disciplinare e di specifiche tecniche relative ai servizi di accoglienza predisposti dal Ministero dell'Interno.

Un ulteriore elemento di forte criticità riguarda poi gli aspetti fiscali.

Nel preventivo 2019 figurano 617.000 euro per imposte sul reddito, con IRAP per 177.000 euro ed IRES per 440.000 euro, quando per tali voci nel 2015, la neocostituita ASP della Romagna Faentina, con un valore della produzione di poco inferiore a quello previsto per il 2019, pagava 425.000 euro. Figurano inoltre 335.000 euro per IMU, quando le due ASP preesistenti, nel 2014, pagavano per tale imposta 265.000 euro.

L'incremento e l'incidenza di tali oneri è legata alla concessione di asset (per quanto riguarda l'IMU) ed all'attività commerciale (per quanto riguarda l'IRES) svolta da ASP, ambiti di attività nuovi, resisi necessari a seguito dell'accredito definitivo per compensare almeno in parte le conseguenze economiche della spogliazione di strutture e servizi venutasi a determinare col nuovo sistema di gestione dei servizi socio sanitari.

Ad ogni modo, rispetto al respiro triennale che dovrebbe avere la programmazione del presente piano, la principale variabile riguarda le scelte che dovranno essere effettuate nel nostro ambito territoriale (distretto socio-sanitario della Romagna Faentina) in previsione della scadenza il 31/12/2020 dei provvedimenti di accredito definitivo dei servizi residenziali e semiresidenziali rivolti agli anziani.

In vista della scadenza al 31/12/2020 della fase di rinnovo del sistema di accredito definitivo, considerato che la normativa in materia consente per una sola volta la possibilità di rinnovo, si ritiene che le scelte strategiche in tale prospettiva dovranno tenere in adeguata considerazione l'attuale assetto istituzionale che vede la presenza di un'unica ASP nel distretto socio-sanitario in luogo delle due Aziende esistenti nella fase (anni 2009-2011) di impostazione e definizione del sistema di accredito definitivo dei servizi, inevitabilmente condizionato, nelle soluzioni concretamente attuate, con riferimento, in particolare, al soggetto gestore pubblico, dal diverso assetto istituzionale.

3. GLI INTERVENTI CORRETTIVI

Tutte le considerazioni che precedono concorrono ad illustrare una situazione complessiva di crescente difficoltà per questa azienda, con una sostenibilità fortemente erosa sul piano economico dalle conseguenze degli assetti organizzativi e gestionali dei servizi residenziali/semiresidenziali per anziani determinati dal regime di accredito definitivo; né valgono a compensare questo sbilanciamento i nuovi servizi, per lo meno i nuovi servizi che fino ad oggi si sono potuti attivare, per i diversi ordini di ragioni illustrate nel paragrafo che precede.

Prima ancora che su ciò che potremo gestire in futuro, occorre focalizzare l'attenzione e le azioni correttive in funzione della sostenibilità su ciò che abbiamo e gestiamo da tempo, e da tempo ha costituito le fondamenta sulle quali sono cresciuti e si sono sviluppati gli enti che hanno preceduto l'ASP della Romagna Faentina e dall'unificazione dei quali quest'ultima è poi derivata: i servizi rivolti agli anziani ed il patrimonio immobiliare.

E' un dato di assoluta evidenza l'indebolimento ed il depotenziamento dei servizi residenziali/semiresidenziali rivolti agli anziani rimasti in gestione diretta dell'ASP a seguito dei provvedimenti di accreditamento definitivo, ma, dal momento che l'attuale assetto è destinato a rimanere tale quanto meno fino al 31/12/2020, fermi restando i servizi ed il numero di posti (accreditati/non accreditati) che il regime di accreditamento ha riservato al gestore pubblico, è necessario ed indifferibile per quest'ultimo affrontare il tema dei possibili interventi di riorganizzazione e di razionalizzazione dell'assetto esistente che si possono ipotizzare.

Questa operazione è più semplice ed immediata in relazione ai servizi non accreditati, nell'ambito dei quali interventi di riorganizzazione e razionalizzazione corrispondono anche all'esigenza funzionale di adeguamento dell'offerta di servizi all'evoluzione dei bisogni espressi dal territorio.

Da tempo si è registrato il pressoché totale azzeramento dei servizi rivolti ad un'utenza autosufficiente e lievemente non autosufficiente, con necessità di ripensare i tradizionali servizi di Comunità Alloggio e Gruppo Appartamento, sempre più consolidati in una nuova funzione di residence sociale.

La persistente sostanziale mancanza di graduatoria per il servizio di Casa di Riposo, accompagnata ad un significativo progressivo aggravamento degli utenti di tale tipologia di servizio con conseguente necessità di ricollocamento degli stessi all'interno di un servizio più appropriato, a maggiore intensità assistenziale, sono ulteriori importanti indicatori di questa evoluzione.

Peraltro, aumenta notevolmente la domanda per servizi in grado di fornire risposta a bisogni di elevata intensità assistenziale, implicanti in particolare la necessità di assistenza socio-sanitaria; sotto questo profilo si è già avviato un processo di progressivo adeguamento dei servizi alla domanda, attraverso la trasformazione di parte dei posti autorizzati per casa di riposo, in posti autorizzati per casa protetta non accreditata, con corrispondente modifica dell'autorizzazione al funzionamento.

Questo processo, partito da Castel Bolognese nel 2016 è poi proseguito a Fognano nel corso del 2017.

Nel prossimo esercizio un intervento analogo si renderà necessario su parte dei posti del servizio di Casa di Riposo di Faenza (attualmente 24 posti di Casa di Riposo), in modo da renderlo più coerente e rispondente al bisogno effettivo, con trasformazione prevista per 2/3 degli attuali posti e sperimentazione tra questi di nuovi posti di Casa Protetta anche a valenza riabilitativa.

Allo stesso modo, nell'ambito del servizio di Casa Protetta di Fognano, a fronte di un progressivo aggravamento degli ospiti, con innalzamento dei bisogni socio-sanitari, l'attuale servizio, in grado di fornire una assistenza infermieristica H7, dovrà essere rimodulato su un'assistenza infermieristica H12, analogamente a quanto avviene nelle altre strutture, con conseguente omogeneizzazione anche delle rette.

Con riferimento ai servizi residenziali accreditati, questa operazione è senz'altro più complessa e meno immediata, ma dal momento che l'assetto organizzativo di tali servizi e dei relativi posti, determinato dai provvedimenti di accreditamento definitivo, è legato, anche nella durata, a questi ultimi, e pertanto destinato a non subire modificazioni, quanto meno, fino al 31.12.2020, alla luce dei dati relativi all'andamento della gestione risulta ancora più necessaria ed indifferibile, anche perché le analisi e le

istruttorie sollecitate dall'Assemblea dei Soci, completate dagli uffici negli ultimi mesi del 2018, hanno evidenziato la possibilità di concreti interventi di razionalizzazione e di efficientamento organizzativo, in grado di incidere in modo significativo sulla sostenibilità aziendale con effetti di carattere strutturale.

Al di là degli interventi correttivi e migliorativi che si possono progettare e realizzare fin d'ora sui servizi accreditati in gestione pubblica, rimane poi aperto l'interrogativo sull'assetto dei servizi accreditati alla scadenza degli attuali provvedimenti di accreditamento definitivo, con elementi di forte incertezza legati alle conseguenze organizzative e gestionali profondamente diverse che si verranno a determinare, a tale scadenza, in presenza di scelte confermatrice ovvero modificative degli attuali assetti operate dal nostro distretto.

L'auspicio è ovviamente che tali scelte possano essere operate quanto prima, nell'interesse e a beneficio di tutti i soggetti gestori.

Oltre agli illustrati interventi di razionalizzazione e riorganizzazione dei servizi residenziali (accreditati e non accreditati), gli organi aziendali dovranno prendere in seria considerazione un'ipotesi di adeguamento delle rette dei servizi non accreditati, al di là degli adeguamenti automaticamente conseguenti alle trasformazioni di servizi e/o di posti evidenziate in precedenza.

Le indicazioni che emergono dal mercato locale confermano infatti l'elevata qualità dei nostri servizi, che applicano rette notevolmente inferiori rispetto ad altri gestori del territorio, includendo, tra l'altro, nella retta numerose prestazioni, anche onerose, che altri gestori hanno scorporato dalla retta e contabilizzano a parte.

Il patrimonio immobiliare, a sua volta, ha rappresentato e rappresenta un'importante risorsa a sostegno della gestione dei servizi alla persona, attraverso la massima valorizzazione nelle sue diverse componenti.

Non solo quindi conservazione e manutenzione del patrimonio, ma soprattutto piena valorizzazione del medesimo, attraverso la puntuale ricognizione dei diversi cespiti e dei relativi titoli di godimento, il monitoraggio costante sull'andamento dei contratti con conseguente intervento, in via generale stragiudiziale, e, nelle situazioni di maggiore sofferenza anche giudiziale, in presenza di morosità consolidate.

La migliore gestione patrimoniale, in funzione di obiettivi di piena valorizzazione, implica inoltre la necessità di non lasciare ingiustificatamente inutilizzati beni di potenziale pregio.

In questo senso dovranno essere affrontate con sollecitudine le questioni relative al migliore utilizzo degli spazi al piano terra del complesso immobiliare di Via Fornarina 10,12,14, con destinazione non abitativa, ma soprattutto dovrà essere affrontata e non potrà essere ulteriormente procrastinata la questione relativa all'utilizzo del 4° piano della Residenza Il Fontanone.

Anche per le caratteristiche strutturali di tale porzione immobiliare determinate dall'originario utilizzo funzionale quale reparto residenziale di geriatria, è evidente la "vocazione naturale" quale sede più idonea per un servizio residenziale sanitario/socio-sanitario, anche in considerazione della prossimità con l'Ospedale di Faenza.

Proprio la consapevolezza di tale “vocazione naturale” e la speranza che la stessa potesse trovare modo di esprimersi in concreto, in relazione ad un bisogno non rivendicato unilateralmente da ASP, ma condiviso istituzionalmente in ambito distrettuale, ha fatto sì che fino ad oggi, si sia preso tempo, in attesa di risposte, in primis, della Sanità, che viceversa sono mancate.

Dispiacerebbe indubbiamente dover fare scelte diverse, ma in ogni caso non è più tempo per prendere tempo, o, tutt'al più, il prendere tempo non deve essere perdere tempo, potendo essere giustificato solo in funzione di scelte precise, che possono richiedere tempi di attuazione non immediati, ma in ogni caso certi.

Diversamente, l'esperienza del percorso che ha portato all'affitto di parte dei locali al piano terra della Residenza Il Fontanone (ex uffici ed ex sede aziendale) per l'insediamento di servizi sanitari, ha evidenziato un interesse marcato da parte di una domanda fortemente attratta dalla posizione della struttura e dalla sua prossimità col contiguo Ospedale.

Se non vi è la possibilità o la capacità di effettuare una scelta chiara sull'utilizzo del 4° piano del Fontanone come contenitore di servizi, ora per ora, o eventualmente ora per allora purchè entro un orizzonte temporale certo e ragionevole, probabilmente in relazione alle scelte ulteriori sul riassetto dei servizi aziendali e sul ripensamento, ed in quali termini, del sistema di accreditamento definitivo dei servizi residenziali rivolti agli anziani, la non scelta rappresenta comunque una scelta, imponendo all'azienda di ricercare altre strade per conseguire la massima valorizzazione patrimoniale di spazi appetibili altamente strategici, abbandonando, per quanto a malincuore, un progetto di utilizzo a lungo perseguito, ma che rischia di trasformarsi in una spirale senza uscita e soprattutto senza alcun ritorno economico.

Proprio in considerazione di un'attesa lunga e motivata , che ha comunque condizionato la possibilità di messa a reddito degli spazi al quarto piano del Fontanone, dispiace doppiamente dover oggi effettuare una scelta senza alternativa, di fatto obbligata, per la messa a reddito di tali spazi mediante locazione a terzi, che verrebbe ad escludere in modo definitivo la possibilità per l'azienda di pensare ed attuare un proprio utilizzo del quarto piano quale contenitore di servizi.

Dispiace soprattutto dover imboccare una strada del genere alla vigilia di quelle scelte distrettuali sull'assetto dei servizi accreditati dal 01.01.2021 più volte richiamate, che potrebbero confermare l'attuale assetto e quindi, probabilmente, anche la necessità di messa a reddito sul mercato immobiliare di tali spazi, rendendo in tal caso la decisione della proprietà più logica, consapevole e meno imposta.

Ove viceversa le scelte distrettuali dovessero modificare l'attuale assetto dei servizi accreditati, l'eventuale locazione del quarto piano , dopo tanta attesa, senza possibilità di recupero di tale spazi per l'attivazione di ulteriori servizi residenziali integrati, oltre a privare l'azienda di un'opportunità di sviluppo, avrebbe anche un po' il sapore della beffa.

Ad ogni modo, dal momento che l'illustrata situazione di criticità sul piano della sostenibilità impone valutazioni concrete fortemente realistiche, in sede di preventivo 2019 si è ipotizzata la locazione del quarto piano a partire dal secondo semestre, con la consapevolezza che ci si potrà sottrarre da questa prospettiva obbligata soltanto nel caso si possa individuare una diversa forma di messa a reddito di tali spazi, in grado di garantire un apporto economico equivalente a quello di un affitto (40-50.000 euro per semestre).

Sempre sul piano della valorizzazione e della conservazione delle rendite patrimoniali, l'imminente collocamento a riposo per raggiunti limiti d'età dell'operaio dell'azienda agricola dipendente di ASP, divenuto certo nei tempi nelle prime settimane dell'anno, ha reso necessario attivare procedure urgenti per l'affidamento con contratti di affitto agrario dei terreni in Comune di Castel Bolognese e di Imola in precedenza gestiti direttamente.

Seguirà poi puntuale ricognizione e stima delle attrezzature dell'azienda agricola, per la vendita all'incanto di quelle non più utilizzabili da ASP per le proprie attività.

Per quanto riguarda il servizio di accoglienza RPI, richiamati gli elementi di forte incertezza, in sede di previsione 2019 si è tenuto conto della disposta proroga al 31.03.2019, nonché di ulteriore proroga per altri mesi tre, al 30.06.2019, verosimilmente ipotizzabile per i tempi tecnici di espletamento e di completamento della procedura europea per l'affidamento di un appalto di servizi che la Prefettura di Ravenna dovrebbe avviare nelle prossime settimane. Nel semestre di proroga si è considerato un graduale decremento dei posti occupati.

Per il secondo semestre, posto che ASP dovrebbe essere in possesso dei requisiti richiesti dalla gara europea di cui sopra, nonché dell'esperienza necessaria maturata in un triennio di gestione del servizio in condizioni di grande complessità determinata dall'emergenza, si è ipotizzata la partecipazione all'attivanda procedura di affidamento con assegnazione di cento posti di accoglienza, con occupazione decrescente degli stessi nel corso del periodo di affidamento del servizio.

Unitamente agli interventi preventivati, nei diversi ambiti di attività, sul piano della gestione corrente, si può attuare una politica di attenzione in funzione del contenimento delle spese, quanto meno delle spese comprimibili, che, anche soltanto nella misura dell'1-2% dei costi della produzione, può garantire un ulteriore risultato significativo.

Il risultato finale del preventivo 2019 può apparire estremamente modesto, tuttavia alla luce delle criticità dell'andamento della gestione che ci troviamo ad affrontare, aggravata dagli aspetti di ordine fiscale che gravano sull'azienda nella misura in precedenza richiamata, questo piccolo risultato assume un valore tutt'altro che disprezzabile.

4. CARATTERISTICHE E REQUISITI DELLE PRESTAZIONI DA EROGARE

Tra i principali impegni/ obiettivi dell'ASP vi è innanzitutto quello di **mantenere e consolidare i servizi tradizionalmente gestiti**, compatibilmente con quanto già dichiarato, in relazione al processo di unificazione e a quello di accreditamento.

settore anziani

Casa Residenza per Anziani, Case di Riposo, Centri Diurni, Comunità Alloggio, Gruppi Appartamento, Sollievo alle famiglie, Servizio domiciliare fornitura pasti, InFormAnziani.

La gestione di tali servizi si sta sempre più adeguando ad una popolazione che ha bisogni sempre più diversificati e personalizzati e, soprattutto, nel settore anziani, ad un'utenza ha patologie fisiche e psichiche sempre più gravi e livelli di autonomia sempre più compromessi o ormai inesistenti.

Nell'anno 2017, in via sperimentale si è attuata la riconversione del servizio di Comunità alloggio/Gruppo appartamento, in quanto si è verificato che sul territorio non c'è richiesta per tali servizi, probabilmente perché gli anziani parzialmente autosufficienti preferiscono restare al loro domicilio.

Si è, pertanto, proposto un progetto innovativo di HOUSING SOCIALE utilizzando i posti letto dell'attuale servizio di Comunità Alloggio per accogliere anziani ed adulti autosufficienti in emergenza abitativa o segnalati dai servizi sociali. Il Gruppo appartamento invece è utilizzato per un percorso di continuità di alcuni utenti, anziani autosufficienti, con una presenza programmata di personale assistenziale, favorendo l'autonomia dei residenti con valutazione di rette adeguate.

Si mantengono i Servizi di Casa di Riposo, che rappresentano comunque una tipologia di struttura necessaria per poter dare risposta al bisogno di alcuni particolari profili di utenti e, pertanto, offrire alla cittadinanza un servizio completo, secondo principi e criteri di sostenibilità economica che dovranno essere valutati alla luce dei recenti provvedimenti regionali sull'accREDITAMENTO.

La realizzazione della continuità di cura ed assistenza nelle dimissioni ospedaliere complesse o difficili, in particolare attraverso la disponibilità di accoglienza temporanea di sollievo nelle tre Residenze dell'ASP.

Da segnalare l'inserimento di anziani gravemente non autosufficienti con ventilazione assistita, su richiesta del SAA, nella CRA Camerini di Castel Bolognese con conseguente adeguamento dei parametri infermieristici e riabilitativi.

settore minori e disabili e sostegno enti no profit

Progetto pluriennale di tutorato per preadolescenti ed adolescenti in obbligo scolastico, collaborazione per "Messa alla Prova", Refezione scolastica, Sostegno economico enti no profit, inserimenti individuali di gravi disabilità acquisite DGR 2068/04 presso la Casa Residenza Camerini di Castel Bolognese.

servizi alberghieri

Il servizio ristorazione attualmente comprende 3 cucine dislocate sul territorio dell'ASP della Romagna Faentina (presso le residenze di Faenza, Casola Valsenio e Fognano) e fornisce pasti agli ospiti delle Residenze e agli utenti esterni nell'ambito dei contratti di servizio sottoscritti con i Comuni e/o i Servizi Sociali Associati.

In particolare, il servizio risulta oggi così articolato e localizzato nei 3 centri di cottura attualmente attivi:

- Cucina di Faenza (di proprietà ASP) presso la residenza il Fontanone per la fornitura del servizio istituzionale e commerciale presso la stessa struttura e per la fornitura del servizio istituzionale, con veicolazione dei pasti, presso le strutture di Castel Bolognese e di Solarolo;
- Cucina di Fognano (di proprietà ASP) presso la residenza S. Caterina e Don Ciani, per la fornitura del servizio istituzionale presso la stessa struttura, per la fornitura del servizio commerciale, con veicolazione dei pasti, presso la struttura di Brisighella, per la fornitura del servizio pasti a domicilio nel Comune di Brisighella;
- Cucina di Casola Valsenio (di proprietà ASP) presso la residenza SS.Filippo e Giacomo, per la fornitura del servizio commerciale presso la stessa struttura, per la fornitura del servizio di refezione scolastica e dei pasti a domicilio nel Comune di Casola Valsenio (convenzione con il Comune di Casola Valsenio in scadenza il 31.12.2017);

La panoramica dell'attuale offerta rivolta agli anziani e ai disabili adulti dell'ASP della Romagna Faentina ad oggi si presenta nel modo seguente:

Residenza Il Fontanone - Unità operativa di Faenza con sede in Viale Stradone, 7:

Centro Diurno Anziani: n. 25 posti, di cui 22 sono accreditati.

Il servizio che si rivolge ad anziani parzialmente autosufficienti o non autosufficienti che necessitano di sorveglianza, tutela ed aiuto nello svolgimento di alcune attività della vita quotidiana oppure con bisogni di tipo socio-relazionale.

Casa di Riposo: n. 24 posti a carattere residenziale per anziani parzialmente autosufficienti e non autosufficienti di grado lieve. Fornisce ospitalità ed assistenza, offre occasioni di vita comunitaria e disponibilità di servizi per l'aiuto nelle attività quotidiane; offre stimoli e possibilità di attività occupazionali e ricreativo culturali, di mantenimento e riattivazione.

Comunità Alloggio: n. 16 posti collocati al piano primo (7 camere doppie e 2 camere singole), che, in base ad una sperimentazione avviata all'inizio del 2017 e consolidata nel corso del 2018, sono utilizzati non più per un servizio socio assistenziale, per il quale si è verificato non esserci domanda, ma quale modello sperimentale di una forma di abitare sociale rivolta ad anziani e adulti autosufficienti, all'interno di un progetto che si è costruito con la collaborazione dei Servizi alla Comunità dell'Unione.

Gruppo Appartamento: n. 4 posti letto, è ubicato all'interno del servizio Comunità Alloggio ed è destinato in particolare ad anziani autosufficienti o non autosufficienti di

grado lieve che per particolari condizioni psicofisiche e relazionali necessitano di una vita comunitaria di reciproca solidarietà.

Confermata la volontà di mantenere il potenziamento delle attività di animazione avviato negli anni precedenti, che consente un migliore coinvolgimento degli anziani di tutti i reparti e la realizzazione di un maggior numero di attività ricreative.

Residenza Bennoli - Unità operativa di Solarolo con sede in Via S. Mauro, 4:

Casa Residenza Anziani: n. 47 posti, presidio di carattere residenziale rivolto prevalentemente ad anziani in condizione di non autosufficienza fisica e socio-relazionale, per i quali non è più possibile il mantenimento nel proprio ambiente familiare e sociale. Complessivamente il servizio di CRA è rivolto a 47 anziani non autosufficienti di cui 28 accreditati fra i quali n. 4 destinati Distretto di Lugo per il Comune di Bagnara di Romagna;

Casa di riposo: n. 4 posti a carattere residenziale per anziani parzialmente autosufficienti e non autosufficienti di grado lieve. Fornisce ospitalità ed assistenza, offre occasioni di vita comunitaria e disponibilità di servizi per l'aiuto nelle attività quotidiane; offre stimoli e possibilità di attività occupazionali e ricreative culturali, di mantenimento e riattivazione

Centro diurno Anziani: n. 5 posti, di cui 3 sono accreditati.

Il servizio che si rivolge ad anziani parzialmente autosufficienti o non autosufficienti che necessitano di sorveglianza, tutela ed aiuto nello svolgimento di alcune attività della vita quotidiana oppure con bisogni di tipo socio-relazionale.

Servizio "InFormAnziani"

A sostegno della domiciliarità: presso la Residenza vengono garantite attraverso il personale infermieristico prestazioni per i cittadini residenti nel Comune di Solarolo. Gli interventi riguardano prestazioni infermieristiche semplici quali: iniezioni, rilevazione pressione arteriosa e glicemia, medicazioni semplici.

Si prevede :

- di mantenere il servizio infermieristico e di fisioterapia attraverso l'utilizzo di unità di personale dipendente anche per i servizi non accreditati;
- il mantenimento del servizio di parrucchiera nelle modalità già sperimentate nel corso del 2017 e consolidate nel 2018;
- l'introduzione sperimentale di una figura di adb con limitazioni funzionali con piano di lavoro validato dal Medico d'azienda e preposta, oltre che all'accoglienza ospiti del centro diurno, distribuzione colazione e idratazione, come supporto al servizio guardaroba per la distribuzione dei panni personali e il riordino degli armadi;
- la sperimentazione del nuovo menù concordato e validato dal servizio dietetico dell'Asl;
- la conferma dei turni di servizi adb e IP con relativi piani di lavoro tutti già aggiornati anche nel corso del 2018;
- confermare per i reparti accreditati le attività di animazione nella misura di almeno 18 ore settimanali a mezzo di operatore qualificato dipendente ASP;
- il consolidamento della consegna mattutina integrata con gli operatori adb/oss e IP;
- il consolidamento della presenza dello psicologo per il supporto emotivo, psicologico e relazionale di utenti e familiari nonché degli interventi di supervisione, supporto e

- prevenzione del burn out degli operatori. Nel corso del 2019 si prevede di mantenere la presenza della psicologa alla redazione dei PAI degli ospiti accreditati introducendo la supervisione su ospiti problematici già in fase di progettazione. Si intende programmare incontri di formazione sul tema "Relazioni con l'interno e l'esterno" rivolti agli operatori sul tema relazione/operatore/ospite, relazione/operatore/famigliari e relazione/operatore/operatore;
- mantenere l'utilizzo della cartella assistenziale informatizzata;
 - implementare l'utilizzo del nuovo programma informatico per la predisposizione dei turni di servizio e di lavoro ;

Residenza Camerini - Unità operativa di Castel Bolognese con sede in Via Roma, 3:

A seguito di trasformazione, per la quale è in corso l'adeguamento dell'autorizzazione al funzionamento, i posti letto della struttura risultano essere i seguenti:

Casa Residenza Anziani: n. 66 posti, presidio di carattere residenziale rivolto prevalentemente ad anziani in condizione di non autosufficienza fisica e socio-relazionale, per i quali non è più possibile il mantenimento nel proprio ambiente familiare e sociale. Complessivamente il servizio di CRA è rivolto a 66 anziani non autosufficienti di cui 40 accreditati fra i quali n. 6 posti destinati a utenti adulti con gravi disabilità acquisite DGR 2068/04 .

Centro notturno assistenziale: n. 2 posti collegati al C.D. anziani con diversi gradi di non autosufficienza.

Casa di riposo: n. 6 posti a carattere residenziale per anziani parzialmente autosufficienti e non autosufficienti di grado lieve. Fornisce ospitalità ed assistenza, offre occasioni di vita comunitaria e disponibilità di servizi per l'aiuto nelle attività quotidiane; offre stimoli e possibilità di attività occupazionali e ricreativo culturali, di mantenimento e riattivazione.

Centro diurno Anziani: n. 25 posti, di cui 16 sono accreditati.

Il servizio si rivolge ad anziani parzialmente autosufficienti o non autosufficienti che necessitano di sorveglianza, tutela ed aiuto nello svolgimento di alcune attività della vita quotidiana oppure con bisogni di tipo socio-relazionale.

Si conferma la valorizzazione di questa struttura ad alta valenza sanitaria ed assistenziale e delle sue potenzialità, con particolare riguardo al potenziamento delle attività infermieristiche e fisioterapiche già avviato negli anni precedenti e convalidato nel corso del 2017, anche per l'inserimento di casi con ventilazione assistita.

In particolare per il Camerini si prevede :

- di mantenere la programmazione servizio infermieristico e di fisioterapia, potenziata rispetto ai parametri minimi, a fronte dei maggiori bisogni sociosanitari e riabilitativi dell'utenza; questo potenziamento consente altresì la gestione degli ingressi temporanei, che aumenteranno gradualmente, rispetto ai 4 già presenti negli anni precedenti, su proposta dell'AUSL con progetto NuCot (nucleo di continuità Ospedale territorio)
- il mantenimento del servizio di parrucchiera nelle modalità già sperimentate nel corso del 2017 e consolidate nel 2018;

- la sperimentazione del nuovo menù concordato e validato dal servizio dietetico dell'Asl;
- di mantenere la programmazione dei turni assistenziali svolti dal personale con qualifica OSS e relativi piani di lavoro tutti già aggiornati anche nel corso del 2018;
- confermare la programmazione delle attività di animazione nel rispetto di quanto richiesto dall'accreditamento, con attività integrate anche per i servizi a gestione privata.
- il consolidamento della presenza dello psicologo per il supporto emotivo, psicologico e relazionale di utenti e familiari nonché degli interventi di supervisione, supporto e prevenzione del burn out degli operatori. Nel corso del 2019 si prevede di mantenere la presenza della psicologa alla redazione dei PAI degli ospiti accreditati introducendo la supervisione su ospiti problematici già in fase di progettazione. Si intende programmare incontri di formazione sul tema "Relazioni con l'interno e l'esterno" rivolti agli operatori sul tema relazione/operatore/ospite, relazione/operatore/famigliari e relazione/operatore/operatore;
- mantenere l'utilizzo della cartella assistenziale informatizzata;
- implementare l'utilizzo del nuovo programma informatico per la predisposizione dei turni di servizio e di lavoro ;

Residenza S. Caterina e Don Ciani - Unità operativa di Fognano con sede in Via Vicolo Casette 7:

I posti letto della struttura risultano essere i seguenti:

Casa Residenza Anziani non accreditata: n. 20 posti, presidio di carattere residenziale rivolto prevalentemente ad anziani in condizione di non autosufficienza fisica e socio-relazionale, per i quali non è più possibile il mantenimento nel proprio ambiente familiare e sociale.

Casa di riposo: n. 5 posti a carattere residenziale per anziani parzialmente autosufficienti e non autosufficienti di grado lieve. Fornisce ospitalità ed assistenza, offre occasioni di vita comunitaria e disponibilità di servizi per l'aiuto nelle attività quotidiane; offre stimoli e possibilità di attività occupazionali e ricreativo culturali, di mantenimento e riattivazione.

Nel corso del 2019 si prevede di:

- mantenere il costante monitoraggio del grado di non autosufficienza degli ospiti attraverso la verifica semestrale per punteggio BINA;
- procedere all'aggiornamento dei parametri infermieristici al fine di garantire l'assistenza H12;
- procedere alla verifica e aggiornamento ove necessario dei parametri assistenziali;
- mantenere le iniziative legate alle attività di animazione confermando la collaborazione con le scuole e la partecipazione degli anziani alle iniziative sul territorio e nelle altre strutture dell'Asp;
- confermare la collaborazione con il volontariato sociale per attività ricreative in favore degli ospiti;
- introdurre l'utilizzo della cartella informatizzata CBA in uso presso tutte le altre strutture a gestione Asp.
- mantenere la verifica annuale per la rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti introdotta nel 2015.

Minori, disabili e sostegno enti no profit

1. Progetto di tutorato
2. Collaborazione per “Messa alla prova”
3. Refezione scolastica
4. Supporto e sostegno a Enti no profit attività di sostegno e promozione di progetti promossi dal terzo settore

I Progetti educativi dell'ASP

I Progetti messi in campo vengono ritenuti dalla nostra Azienda di grande rilevanza educativa, sociale e psicologica e profondamente innovativi rispetto ad altre risposte sociali ed educative del Territorio poiché affrontano situazioni adolescenziali spesso conflittuali, di disagio individuale, di fragilità e sofferenza in un rapporto individualizzato, protetto e seguito da operatori qualificati.

La nostra Azienda di Servizi alla Persona, in collaborazione con i Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina, periodicamente effettua il monitoraggio dei progetti, raccogliendo anche la documentazione relativa che ne attesta i risultati.

Il Progetto di Tutorato per preadolescenti ed adolescenti in obbligo scolastico si sostanzia in azioni di tutorato educativo nelle situazioni di insuccesso o a rischio di abbandono scolastico, di fragilità educativa della famiglia e di disagio individuale di preadolescenti e/o adolescenti. Il Progetto si rivolge a preadolescenti e adolescenti in obbligo scolastico (prevalentemente ragazzi e ragazze di scuola secondaria di 1° grado) del territorio della Romagna Faentina, che vivono situazioni individuali o familiari di fragilità e di disagio, che possono mettere a rischio o compromettere la frequenza regolare della scuola, il rendimento scolastico e la motivazione verso gli studi. Gli interventi, di norma, si effettuano al domicilio del/la ragazzo/a, all'interno del suo contesto familiare o in attività di piccolo gruppo presso locali individuati dal Centro per la famiglie.

Il tutorato è:

- un'azione educativa richiesta e/o condivisa dal preadolescente/ adolescente e dalla sua famiglia;
- un supporto di tipo psico-affettivo e relazionale; un supporto ed un aiuto per l'organizzazione dei compiti e dello studio;
- un intervento educativo concordato e regolato da un progetto, che si avvale del supporto e delle competenze dei Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina che sono il referente primo della “relazione d'aiuto” messa in campo e di competenze professionali, messe a disposizione dall'ASP della Romagna Faentina.

Il progetto è disciplinato nel contratto di servizio U.R.F. /ASP, scheda tecnica “C”.

Continua la collaborazione con l'Associazione Aiuto Materno – Luisa Valentini, sotto il profilo amministrativo, autorizzando l'accesso al servizio dopo aver accertato il possesso di requisiti concordati con i Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina e sotto il profilo logistico per la sede dove svolgere il servizio, in locali di proprietà dell'ASP.

La collaborazione per “Messa alla Prova” prevede la disponibilità dell’ASP ad accogliere, in qualità di volontari, minori per i quali i servizi sociali propongono al tribunale competente il relativo progetto.

Il servizio di Refezione scolastica svolto per la popolazione scolastica del Comune di Casola Valsenio, presso la cucina posta nella Residenza di Via Roma 2, fornisce direttamente il pasto ai bambini e ai ragazzi delle istituzioni educative allo scopo di valorizzare il potenziale locale dei servizi già in essere. Il servizio provvede annualmente alla preparazione di circa 28.000 per il Comune di Casola Valsenio.

Si prevede il mantenimento del servizio sia la preparazione dei pasti nella attuale formulazione sia la somministrazione nelle sedi di refezione: materna, elementare e media. Si prevede inoltre nel corso del 2019 e con la collaborazione dell’Unione dei Comuni della Romagna Faentina di riorganizzare le modalità di consegna dei pasti destinati all’utenza scolastica al fine di recuperare risorse, efficienza ed efficacia.

Nel corso del 2019 si prevede l’aumento di due ore settimanali dell’orario di apertura del servizio al fine di meglio soddisfare le richieste alimentari degli ospiti della Residenza per Anziani S. Antonio Abate e SS. Filippo e Giacomo di Casola Valsenio.

Si prevede l’introduzione del monitoraggio del sistema di verifica annuale per la rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti.

Sostegno economico enti no profit

Nell’ambito del contratto di servizio tra U.R.F. e ASP, sono previste attività di sostegno economico a progetti sperimentali relativi a laboratori per diversamente abili con contributi straordinari o annuali.

Altri servizi

Il Progetto socialmente utile, nato su iniziativa dell’Istituto d’Istruzione Superiore Tecnica Industriale e Professionale di Faenza e con una convenzione con questa ASP, prevedeva la realizzazione di un percorso alternativo alle attività per la conversione delle sanzioni disciplinari.

Già nel corso del 2017 questa iniziativa è stata estesa con il progetto “Percorsi alternativi alle sanzioni disciplinari” promosso dal Comune di Faenza Assessorato alle politiche educative e giovanili e vede il coinvolgimento degli altri istituti scolastici secondo ciclo del territorio faentino, dell’ASP della Romagna Faentina e delle cooperative sociali.

Il progetto ha carattere sperimentale ed ha durata quadriennale.

Gli inserimenti di LPU, lavoro volontario non retribuito di pubblica utilità.

ASP si è convenzionata direttamente con il Tribunale di Ravenna per lo svolgimento del Lavoro di Pubblica Utilità ai sensi degli artt. 54 del d.l.vo 28 agosto 2000 n. 274, 2 del dm 26 marzo 2001 e 224 bis del d.lgs 285/1992 come modificato dalla l.102/2006 e per lo svolgimento di Lavoro di Pubblica Utilità da parte dei soggetti sottoposti a procedimento sospeso con messa alla prova ai sensi dell’art. 168 bis c.p.

L’ASP si rende altresì, disponibile a convenzionamenti con l’AUSL e con i Servizi alla Comunità come soggetto ospitante per tirocini formativi per soggetti svantaggiati o disabili.

Economie di spese. I nuovi conferimenti hanno comportato un notevole aumento di prestazioni lavorative da parte degli uffici e da parte dei dipendenti, che è affrontato con lo stesso personale attualmente in servizio.

Nuovi servizi

Progetto #faenzacontrolusura: una rete cittadina per contrastare sovra indebitamento, gioco d'azzardo e usura

Nell'ambito dei molti servizi gestiti dall'ASP Romagna Faentina, è andato declinandosi il bisogno di dare risposta anche ad una emergenza sociale quale il sovra indebitamento delle famiglie e il connesso rischio di scivolare verso l'usura. Primo passo fondamentale è costruire sistemi di prevenzione del fenomeno attraverso strumenti di informazione e sensibilizzazione, affiancando in parallelo sportelli di ascolto e presa in carico di persone e famiglie in difficoltà.

L'ASP con il progetto #faenzacontrolusura: una rete cittadina per contrastare sovra indebitamento, gioco d'azzardo e usura ha partecipato al bando dell'Opera Sociale Avventista "Gioco d'azzardo patologico (GAP) e contrasto all'usura" ottenendo un contributo di € 48.000,00 che è stato impiegato per l'attivazione del progetto per il periodo 1/10/2017 – 30/09/2018, in collaborazione con Ausl della Romagna (partner), l'Unione della Romagna Faentina e la Fondazione Adventum onlus.

L'esito positivo ha determinato la volontà di proporlo ed incrementarlo anche per l'anno 2019 con ASP come gestore del progetto in collaborazione con l'Ausl della Romagna e con finanziamenti da Fondi vincolati di cui alla DGR n. 2098 del 20.12.2017.

Il Progetto ha come elementi centrali il territorio, il lavoro in partnership tra diverse e complementari realtà e vuole agire per dare risposta ai problemi del sovra indebitamento, prevenzione dell'usura e della dipendenza da gioco d'azzardo (GAP) agendo sia sulla cura/intervento sia sulla prevenzione. La convinzione, che nasce dall'esperienza dell'ASP e dei suoi partner, in questi anni di lavoro nei servizi rivolti alle persone, è che queste problematiche sociali non possano essere affrontate in modo efficace se non tenendole insieme in modo coordinato.

5. RISORSE FINANZIARIE ED ECONOMICHE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI

I criteri per la formulazione/previsione e reperimento delle risorse economiche:

In seguito all'unificazione delle Asp del territorio "Solidarietà Insieme" e "Prendersi Cura" concretizzatasi dal 01/02/2015 mediante D.G.R.E.R. n. 54 del 26 gennaio 2015 e, in modo ancor più profondo e sostanziale, in seguito all'esternalizzazione in favore a gestore terzo per effetto delle scelte di programmazione in materia di accreditamento definitivo di alcuni servizi di Casa Protetta e, più in particolare, n. 115 posti letto nella struttura di Faenza n. 44 posti letto nella struttura di Brisighella e n. 24 posti letto nella struttura di Casola Valsenio e, ancora alcuni servizi di Centro Diurno n. 16 posti a Brisighella e n. 8 posti a Casola Valsenio, i bilanci, con particolare riferimento ai ricavi, così come erano redatti e consolidati nelle 2 ASP preesistenti, vengono di fatto stravolti da questi accadimenti, venendo meno di fatto di fatto le conoscenze e lo storico in possesso delle 2 ASP estinte.

Il criterio formulato per la redazione del preventivo, e ancor più il reperimento delle risorse per far fronte alle esigenze e a costi di gestione sempre crescenti si basa sulle rette dei reparti mantenuti a gestione diretta e si sono calcolati e messi a bilancio i

corrispettivi derivanti dai contratti in concessione e di servizio per attività di supporto al nuovo gestore.

Il fenomeno dei flussi migratori ha interessato l'intero territorio nazionale e ha evidenziato la necessità anche per il nostro territorio, nell'ambito del governo e della programmazione dell'accoglienza garantita a livello provinciale dalla Prefettura, di poter offrire una adeguata capacità ricettiva.

Per l'anno 2019, viene mantenuta l'accoglienza sia in forma diretta che in forma di coordinamento, anche se con numeri sensibilmente ridotti come specificato sopra, per cui viene prevista la relativa entrata e tra le uscite vengono previsti i relativi costi di gestione.

Il finanziamento dell'ASP

Il finanziamento dell'ASP avviene e deve continuare ad avvenire attraverso il sistema della fiscalità generale (regionale) nell'area dei servizi e delle attività socio – sanitarie secondo principi solidaristici e di sostegno alle persone in difficoltà regolate dalla normativa regionale (FRNA) e affidato al Comitato di Distretto.

La compartecipazione dei cittadini alla spesa di gestione e di erogazione dei servizi è elemento importante non solo dal punto di vista della sostenibilità economica degli stessi servizi. In questi anni l'ASP si è data l'obiettivo di mantenere un buon rapporto qualità / retta, che si intende proseguire, pur di fronte a reali difficoltà dovute al progressivo significativo rialzo del costo del lavoro ed al livello di non autosufficienza sempre più elevato dei soggetti che accedono ai servizi (specie ai servizi non convenzionati).

Per questo il ricorso all'utilizzo della fiscalità generale e del FRNA (gestito localmente dal Comitato di Distretto), nelle forme previste e massime, diventa imprescindibile e irrinunciabile in quanto costituisce elemento di calmierazione dei costi sostenuti dalla nostra Azienda, come pure il sistema di "pesatura" a cura dell'ASL (case mix), in alcuni aspetti "penalizzante" rispetto ai bisogni reali degli Ospiti, poiché non tiene conto in modo adeguato dei diversi livelli di non autosufficienza all'accesso nelle strutture residenziali.

La gestione e la valorizzazione del Patrimonio

La nostra Azienda di Servizi alla Persona ha in affidamento un patrimonio immobiliare consistente e utilizzato per perseguire gli scopi sociali dell'Azienda.

L'impegno dell'Azienda è orientato alla piena valorizzazione dei beni immobili che costituiscono la base per svolgere la propria attività assistenziale e sociale individuando tutte le soluzioni che consentano di realizzare e conservare una buona e adeguata redditività in termini di offerta di servizi e di raccolta di mezzi finanziari.

Nel corso del 2019 saranno eseguiti i seguenti lavori:

- a) sviluppo e completamento della progettazione per il recupero e la riqualificazione dell'immobile di proprietà sito in Vicolo Casette 9/11 loc. Fognano di Brisighella, destinato ad accogliere nuovi servizi alla persona;
- b) completamento della valorizzazione e messa a reddito degli spazi di Via Fornarina 10/12/14 Faenza, con destinazione non abitativa, tuttora disponibili al piano terra del complesso immobiliare.

L'ASP è inoltre comproprietaria per il 24% del capitale sociale della Soc. Agricola Terre di S. Mamante e Oriolo Opere Pie Faenza srl. Le attività principali della Soc. Agricola si sviluppano principalmente nella produzione viticola, nella gestione dell'agriturismo e nella gestione dell'impianto fotovoltaico da 240 kW. Buono e soddisfacente il risultato

economico realizzato da questa Azienda partecipata da ASP, anche in termini di valorizzazione di un territorio come quello di Oriolo e San Mamante.

Il confronto con l'Assemblea dei Soci

Il rapporto con l'Assemblea dei Soci, oltre che atto dovuto dallo Statuto dell'Azienda, è momento imprescindibile di valutazione complessiva e globale delle problematiche della Zona Sociale. Ciò costituisce il punto di tendenza e l'obiettivo atteso anche per una verifica di tutte le possibilità di contenere costi e di ottimizzare risorse umane, finanziarie e patrimoniali.

Le linee di indirizzo e gli obiettivi strategici individuati per il prossimo triennio, rappresentano sostanzialmente una conferma e un rilancio della missione dell'Azienda, oltre che del ruolo attivo che intende svolgere nel distretto, così come già espresso in premessa.

6. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI E MODALITA' DI COORDINAMENTO CON GLI ALTRI ENTI DEL TERRITORIO

Le ASP sono pienamente inserite nel sistema integrato di interventi e servizi sociali, sistema che ha la principale finalità di garantire ai cittadini quei diritti di "cittadinanza sociale" fissati dalla legge 328/2000 a livello nazionale e dalla legge 2/2003 a livello regionale e nel quale i Comuni e le loro unioni hanno la funzione di governo complessivo, sistema che dovrà essere rivisto ed aggiornato in alcuni aspetti fondamentali, a seguito della L.R. n.12/2013.

L'ASP della Romagna Faentina è attore fondamentale di tale sistema, insieme ad altri soggetti, pubblici e privati.

La produzione dei servizi dell'ASP della Romagna Faentina viene fatta direttamente attraverso la raccolta di domande per i servizi non convenzionati rivolti agli anziani. Per i rimanenti servizi si rimanda al processo di accreditamento ampiamente illustrato anche negli anni precedenti.

Per i minori le attività vengono svolte e realizzate in stretta collaborazione con i Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina.

Il coordinamento con gli altri servizi del territorio del distretto è previsto in capo all'Ufficio di Piano.

Fondamentale il coinvolgimento degli operatori utilizzando strumenti appropriati quali la formazione e la riorganizzazione dei servizi. E' importante, in particolare, valorizzare e coinvolgere le risorse umane attraverso attività di formazione che migliorino le competenze e le professionalità e contemporaneamente aumentino la capacità di ogni operatore e professionista di essere parte attiva e responsabile nel migliorare il proprio lavoro e quindi l'efficacia, l'efficienza e la sostenibilità dell'Azienda di cui è parte. Si intende potenziare il miglioramento della comunicazione interna in particolare per quanto riguarda gli obiettivi definiti, i risultati conseguiti e le aspettative degli utenti. Si ritiene, inoltre, altrettanto importante il coinvolgimento attivo degli ospiti e dei loro familiari e rappresentanti.

7. PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI DELLE RISORSE UMANE E LE MODALITA' DI REPERIMENTO DELLE STESSE

L' organico del personale dipendente dell'ASP della Romagna Faentina al 31.12.2018 è pari a complessive n. 79 unità distribuite per categorie secondo il sistema di classificazione del personale introdotto con il CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali 31.03.1999. Con delibera n. 172 del 30.10.2018, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano triennale dei fabbisogni di personale e il Piano occupazionale 2018, comprensivo delle assunzioni programmate e cessazioni relative, confermando la dotazione organica.

In dettaglio:

Nell'ambito della programmazione fabbisogno triennale sono state previste complessivamente le assunzioni di n. 2 adb Cat. B1 – area socio assistenziale, n. 1 istruttore tecnico C1 – area servizio tecnico e patrimonio, n. 3 oss B3 e n. 2 infermieri professionali Cat. D1.

Per acquisire le professionalità sopra indicate, per quanto concerne gli adb si è fatto ricorso allo scorrimento della graduatoria 2014, mentre per le assunzioni di oss ci si avvarrà della graduatoria della selezione bandita da ASP Città di Bologna, in seguito a convenzione per tale utilizzo. Per l'assunzione di n. 1 istruttore tecnico ci si è avvalsi dell'autorizzazione dell'Unione della Romagna Faentina all'utilizzo di loro graduatoria.

Per l'assunzione degli i.p. è intenzione di ASP partecipare al concorso unico in convenzione con altre ASP della Regione.

Nel corso del 2018, inoltre, si è completata la procedura per l'assunzione a tempo determinato (24 mesi) con Contratto formazione lavoro di istruttore amm.vo contabile da assegnare all'area servizio tecnico patrimonio.

Rimane salvo il ricorso all'utilizzo di contratti flessibili per fronteggiare esigenze temporanee ed eccezionali che dovessero manifestarsi.

Nel corso del 2018 si sono consolidate la volontà e la disponibilità dell' ASP dei Comuni della Bassa Romagna di sperimentare la costituzione di un ufficio tecnico unificato con ASP della Romagna Faentina, in grado di ottimizzare la gestione tecnica delle rispettive strutture e di dare impulso ad una più piena valorizzazione dei rispettivi patrimoni. Modalità, tempi e struttura organizzativa saranno oggetto di apposita convenzione.

In particolare si è ribadita la necessità di acquisire una figura di un tecnico laureato da individuare con apposita procedura ad evidenza pubblica, al quale affidare un incarico annuale di alta specializzazione, in via sperimentale.

La fase sperimentale consentirà agli enti coinvolti di valutare in concreto l'adeguatezza e l'efficacia della nuova modalità organizzativa, definendo in modo più puntuale e preciso, attraverso la sperimentazione, i rispettivi bisogni ed il conseguente impiego di risorse tecniche occorrenti per farvi fronte, ripartendo pro quota tra gli enti coinvolti i costi sostenuti per l'unità di staff, sulla base dell'utilizzo effettivo delle figure facenti parte della stessa.

La struttura organizzativa si articola in aree: Area finanziaria, Area amministrativa, Area sociale e Area servizi operativi. Il personale dipendente è costituito da operatori addetti all'assistenza in possesso dell'attestato di OSS, da personale infermieristico, da personale responsabile di nucleo, da personale di coordinamento e personale svolgente attività di animazione; da personale che si occupa di attività logistico-tecniche e dal personale che lavora nell'ambito degli uffici amministrativi e che si occupa di attività di sportello.

Con delibera oggetto di verbale n. 84 del 30.06.2015 il Consiglio di Amministrazione, in esito a selezione comparativa, ha conferito incarico di Direttore dal 01.07.2015 al 28.02.2020.

La sostituzione del personale socio sanitario dipendente, assente a qualsiasi titolo, principalmente per garantire i parametri assistenziali richiesti dalla normativa vigente in materia di accreditamento, è garantita mediante affidamento della fornitura di lavoro a breve, medio e lungo termine ad agenzia di somministrazione lavoro iscritta all'Albo istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali o ad analogo albo di stato aderente alla UE, come previsto dal D. lgs. 10/09/2003, n. 276 ed in possesso di autorizzazione definitiva ad operare in qualità di Agenzia di lavoro rilasciata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Risorse umane: valorizzazione ed incentivazione del personale

Le opportunità offerte dalla nuova realtà istituzionale dovranno essere colte fino in fondo per fondare la struttura organizzativa su un modello che, pur nel rispetto delle norme, sia costruito secondo i principi "aziendali", come efficace strumento di gestione. La sfida a produrre nuovi servizi o a trovare nuove soluzioni organizzative, sarà fondamentale in quanto l'accreditamento impone il coinvolgimento nei diversi servizi sociali e socio-sanitari del territorio.

Se è importante il fondamento organizzativo, non meno essenziale, anzi prioritario, deve essere il fondamento culturale. E' importante allora utilizzare tutti gli strumenti necessari per il coinvolgimento del personale per realizzarne la partecipazione attiva e la condivisione.

L'evoluzione degli scenari esterni impone una visione prospettica dell'organizzazione e quindi un cambiamento e un conseguente sforzo innovativo da parte di ciascuno; l'intera organizzazione deve operare orientandosi verso l'efficacia e l'efficienza e lavorare per creare sempre maggiori collegamenti orizzontali e trasversali. L'integrazione tra differenti aree di servizi potrà essere conseguita definendo obiettivi strategici comuni.

Le nuove logiche dovranno però essere supportate da un pubblico sistema premiante che incentivi solo chi porta risultati concreti e misurabili e da un programma adeguato di formazione per lo sviluppo organizzativo del personale.

La valorizzazione delle persone e delle risorse professionali, sociali e umane, costituisce il "valore aggiunto" della Nostra Azienda, all'interno di un sistema organizzato di ruoli e di compiti, assieme a quello insostituibile delle Associazioni di volontariato che da tempo collaborano con ASP, quali "Gli Amici del Fontanone" di Faenza e "Mons. Babini", "I Cultunauti", la Protezione Civile e "Gli Amici di Felisio" di Solarolo, Auser territoriale di Faenza, Confraternita della Misericordia di Castel Bolognese e Casola Valsenio, Caritas parrocchiale di Castel Bolognese e Associazione Centro volontari di Brisighella, Avulss di Faenza.

Analisi del fabbisogno formativo e Piano della formazione

Il Piano della formazione non ha lo scopo di soddisfare un semplice bisogno formativo, ma la cura delle competenze professionali e specialistiche dei dipendenti e deve essere uno degli strumenti attraverso il quale si sviluppano le linee di indirizzo dell'Azienda, supportandone le strategie aziendali.

Le linee formative sono così esemplificate:

- Miglioramento organizzativo e di efficienza dell'Ente
Costruzione di un percorso attraverso il quale individuare azioni di miglioramento nell'uso delle risorse, attraverso un monitoraggio accurato delle attività e dei procedimenti amministrativi e all'individuazione di nuove modalità che consentano una razionalizzazione degli interventi

- Formazione/aggiornamento sui nuovi adempimenti di legge
Strumenti e procedure la cui conoscenza è indispensabile per operare all'interno di un assetto normativo e legislativo in costante mutamento.
- Percorsi formativi in integrazione con l'AUSL su metodologie e strumenti
Esigenza di rafforzare l'integrazione socio-sanitaria attraverso la conoscenza di strumenti e metodologie da mettere in campo, sia da sul fronte sanitario sia sul fronte del sociale, soprattutto a fronte di casistica di alta complessità che richiede competenze sempre più polivalenti e trasversali
- Formazione di tipo specialistico
Interventi nei vari settori in materie che hanno bisogno di approfondimento più specifico
- Formazione obbligatoria in materia di Dlgs 81/2008
Sicurezza nei luoghi di lavoro, formazione di base per tutti i dipendenti e formazione specifica annuale per RPP e RSL
- Condivisione delle conoscenze acquisite

Le modalità di realizzazione del processo formativo sono la formazione interna o autoformazione svolta da professionalità interne all'Azienda per i dipendenti a gruppi o nella loro totalità a seconda dell'argomento oggetto della formazione e la formazione esterna che prevede la partecipazione del singolo ad attività formative esterne quali convegni, giornate di studio, seminari, ecc.

Grande rilevanza dovrà essere riconosciuta alla condivisione delle conoscenze acquisite, strumento che garantisce attività formativa estesa a più soggetti, assicurando nel contempo il mantenimento di adeguata presenza in servizio degli operatori e un contenimento dei costi.

I contenuti

La redazione del piano della formazione è preceduta dall'analisi dei fabbisogni formativi. Tale azione è ritenuta prioritaria in considerazione del fatto che, all'interno di una struttura complessa nella quale si trovano e si troveranno ad operare persone con esperienze e caratteristiche personali diverse, è fondamentale condividere una chiara visione del lavoro, del proprio ruolo e delle proprie responsabilità.

Nell'ambito delle proposte formulate da Officina – consulenza per le risorse umane, con particolare riferimento alla tematica della Valutazione del personale, una volta conclusa la formazione rivolta a direttore e responsabili dei servizi, si proseguirà con la formazione rivolta a tutto il personale dipendente relativa alla gestione dei ruoli e dei rapporti gerarchici allo scopo di migliorare la comprensione dei rispettivi ruoli professionali, delle responsabilità che ne derivano, dell'interazione tra di essi che ha come obiettivo il rafforzamento del livello di collaborazione e di comunicazione interpersonale.

A cadenza annuale, le coordinatrici di struttura rilevano, attraverso la somministrazione di questionari, quali possono essere le esigenze formative con particolare riferimento alle figure che operano nel sociale.

Dai risultati emerge, in particolare, il bisogno di una formazione che abbia come obiettivi:

- Acquisizione competenze tecnico-assistenziali (nuove tecniche riabilitative, posture e movimentazione ospiti, disfagia e problemi alimentari, corretto utilizzo contenitori; alzheimer e demenze senili, infezioni, ecc.)

- Contenuto conoscitivo sulle tematiche in tema di gestione del burn out e stress lavorativo, del lavoro di equipe e di gruppo, delle gestione delle problematiche comportamentali significative degli ospiti dell'interazione con i familiari e integrazione professionale.

Per questa ultima esigenza formativa continua la collaborazione di una psicologa, con la quale saranno definite in dettaglio le modalità operative.

Inoltre verranno completati i percorsi formativi in relazione all'utilizzo del programma di gestione turni.

Verrà pianificata un'ulteriore formazione del personale amministrativo che è assegnato alla gestione del sito istituzionale.

Nel corso del 2019 sarà dato ampio spazio alla formazione relativa all'attuazione del Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679, che vedrà coinvolto l'intero personale in misura diversa a seconda dei ruoli rivestiti all'interno dell'organizzazione.

Nel corso del triennio continua ad essere garantita la formazione obbligatoria in materia di sicurezza dei lavoratori in azienda ex Dlgs 81/2008 e s.m.i. per i nuovi assunti, l'aggiornamento per gli altri operatori, la formazione specifica per Preposti e Rls., BLSD e primo soccorso e la formazione richiesta in materia di anticorruzione e trasparenza.

Dovrà infine essere garantita adeguata formazione alle figure sanitarie I.P. e Ft, ai fini anche del rilascio dei crediti formativi.

8. INDICATORI E PARAMETRI PER LA VERIFICA

INDICATORE	MODALITA' DI VALUTAZIONE
Reclami e suggerimenti	Valutazione della qualità percepita, mediante rilevazione dei reclami e dei suggerimenti provenienti da familiari, utenti ed altri interlocutori
Esiti questionario per la rilevazione della soddisfazione degli utenti	Misurazione della Customer Satisfaction tramite la somministrazione annuale di un questionario strutturato a ospiti e familiari
Indicatore sintetico sulla qualità erogata	Rilevazione del numero di Piani d'Intervento che annualmente vengono effettuati per gli ospiti della struttura e agli utenti degli altri servizi svolti dall'Asp.
Copertura posti letto	Determinazione della percentuale di copertura dei posti letto, inoltre corrispondenza più diretta fra livelli di occupazione ed il personale utilizzato (es. la scalettatura al C.D.)
Giornate vuote	Determinazione del numero di giornate in cui il posto letto non è coperto, con un confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente

Livello di assenze	Determinazione dei giorni medi di assenza per dipendente
Ferie godute	Determinazione dei giorni di ferie goduti
Costo del personale	Determinazione dell'incidenza (in %) del costo del personale sui ricavi generati da attività istituzionale. Determinazione (in %) del costo del personale assistenziale sul totale del costo del personale
Costi generali	Rappresentazione dell'incidenza (in %) dei costi generali amministrativi sul totale dei costi aziendali
Redditività patrimoniale	Determinazione, sulla base della consistenza degli immobili e dei proventi su di essi realizzati, di alcuni indicatori di redditività suddivisi per tipologia (commerciale, abitativo, agrario)
Situazione debiti e crediti	Valore di importo complessivo confrontato su vari anni e diverse tipologie di crediti e situazione debiti – monitoraggio morosità

Tali indicatori già previsti nei Piani Programmatici precedenti, sono strumenti di riferimento per monitorare qualità efficienza ed economicità nei servizi.

9. PIANO BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Il programma biennale 2019-2020 degli acquisti di beni e servizi superiore ad € 1.000.000=

Tipologia		Descrizione del contratto	Importo contrattuale presunto 2019	Importo contrattuale presunto 2020	Importo contrattuale presunto TOTALE	Fonte risorse finanziarie
Servizi	Forniture					
X		SERVIZI PER LA GESTIONE DELL'ATTIVITA' SOCIO SANITARI E SOCIO ASSISTENZIALE	1.437.370,58	1.510.800,00	2.948.170,58	Bilancio Pluriennale di Previsione 2019/2020

10. PIANO DEGLI INTERVENTI E DEGLI INVESTIMENTI DA REALIZZARSI

Il piano triennale 2019/2021 prevede la realizzazione dei seguenti obiettivi.

Immobilizzazioni materiali:

n.	Descrizione intervento	Costi anno 2019	Costi anno 2020	Costi anno 2021
1	Ristrutturazione immobile ex proprietà Farina sito a Fognano in Vicolo Casette n. 9/11	300.000,00	657.200,00	//

11. PIANO DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO

Per la ristrutturazione dell'immobile sito a **Fognano in Vicolo Casette n. 9/11**, nel 2019 si procederà all'elaborazione della progettazione condivisa, col coinvolgimento di Servizi Sociali – Ufficio di Piano, dell'utilizzo funzionale più coerente e rispondente al bisogno abitativo socialmente rilevato nell'ambito territoriale, sulla base della quale poter avviare la progettazione definitiva del conseguente intervento di recupero ed adeguamento.

Piano di Assestamento Forestale “I boschi di Villa Corte” approvato dalla Regione Emilia Romagna con provvedimento n. 3667 del 19/03/2018: occorre dare seguito all'attuazione del Piano, dopo la concessione in affitto delle aree agricole (seminativo ed uliveto), attraverso la conduzione diretta da parte dell'Azienda delle aree boschive, anche attraverso la realizzazione del progetto relativo ad interventi di riduzione rischi boschivi, approvato con delibera CdA n. 173 del 30/10/2018, ove ammesso a finanziamento nell'ambito del PSR 2014-2020, misura 8.3.01. Analogamente, dovrà essere elaborata e presentata l'ulteriore documentazione occorrente per poter accedere ad altre misure finanziate, con bandi in scadenza nel corso del 2019.

La consistenza patrimoniale dell'ASP della Romagna Faentina è quella risultante dall'inventario dei beni immobili acquisito agli atti.

In particolare il patrimonio rurale in proprietà dell'Azienda è il seguente:

Descrizione Unità Poderale	COMUNE	SUPERFICIE / CLASSE	VALORE CAT.LE
AGNESINA - Via Castel Raniero n. 4	FAENZA	31238	€ 18.257,82
BARIGNANO	CASTEL BOLOGNESE	4049	€ 5.508,75
BARILETTA	FORLI'	170220	€ 152.665,31
BASIAGO	FAENZA	65180	€ 36.087,19
BIANZARDA - Via Emilia Lev. N. 197	FAENZA	80755	€ 51.833,46
BORGONUOVO	BRISIGHELLA	226870	€ 61.356,58
BORGOVECCHIO - VILLA CORTE	BRISIGHELLA	5293	€ 5.724,38
CAMPACCIO	FAENZA	165405	€ 206.547,20
CANOVA - Via Rio Sanguinario 1	IMOLA	97719	€ 93.554,07
CASETTO MONTE TORRICELLA	BRISIGHELLA	60170	€ 8.878,14
CASINO - Via Formellino	FAENZA	55953	€ 186.658,13
CASONE - Via Zello n. 1	IMOLA	42229	€ 28.584,38
CASTAGNO - Via Torre n. 1	CASOLA VALSENO	141132	€ 255.212,83
CASTELLO	BRISIGHELLA	312990	€ 70.741,90
CASTIGLIONE	FORLI'	172386	€ 96.829,69
CHIUDAROLO - Via Plicca n. 2	FAENZA	28486	€ 17.025,01
COLOMBARA VECCHIA - Via Lungara 16	IMOLA	177028	€ 232.027,52
Colonia Castel R. - Via Rinaldini n. 2	FAENZA	30010	€ 11.755,31
CORALLO	FAENZA	22450	€ 13.016,25
COSINA -	FORLI'	55475	€ 33.518,44
CROCI	FAENZA	95910	€ 58.046,26
DOGLIA	BRISIGHELLA	173070	€ 45.386,26
F.do Albona	FAENZA	9905	€ 893,07
FIUME FORLI'	FAENZA	69385	€ 50.354,08

FONTANA	BRISIGHELLA	196700	€ 37.060,33
FORNACE - Via Modanesi n. 1- Reda	FAENZA	42935	€ 43.561,86
GABELLINA - Via Lavezzana	FAENZA	244738	€ 294.774,39
GALEATA - VIGNA - Via Montebrullo n. 1	CASTEL BOLOGNESE	22680	€ 54.889,70
GRANAROLO	FAENZA	91630	€ 309.081,57
MONCHETTA	BRISIGHELLA	52610	€ 23.546,25
MONTAZZO	FAENZA	133470	€ 314.353,13
MONTE ULIVETO - Via Aurora n. 3/a	BRISIGHELLA	90285	€ 15.723,75
PALAZZONE - Via Castel Leone 4	FORLI'	158763	€ 145.551,57
PASSO S. MARTINO	FAENZA	6740	€ 3.907,50
PEDRAZZINA Via Lungara 15	IMOLA	55079	€ 64.909,69
Piccola proprietà cointestati	FAENZA		€ 224,06
PINO - Via Cornacchia 1915	CASTEL BOLOGNESE	129894	€ 149.911,89
PONTEVECCHIO	FOGNANO DI BRISIGHELLA	644	€ 119,06
PONTICELLI	FAENZA	133989	€ 207.122,81
PROVOSTA - Via Pieve Corleto n. 269	FAENZA	145360	€ 98.041,88
RONCADINO	BRISIGHELLA	67290	€ 13.203,75
RONCONA	FAENZA	150720	€ 89.040,01
RONDINELLA	BRISIGHELLA	122040	€ 14.928,75
SIEPI SELVA	BRISIGHELLA	300140	€ 61.796,27
SPEDALIERA - Via Corleto 121	FAENZA	102057	€ 278.340,95
TERRENI vari	BRISIGHELLA	78519	€ 8.864,08
	CASOLA VALSENIO	2688	€ 261,56
TERRENO	IMOLA	1661	€ 3.882,18
Terreno (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO		€ 6,86
TERRENO (stralcio)	CASTEL BOLOGNESE	270	€ 299,07
TORRE MIRONI SOTTO	BRISIGHELLA	1960	€ -
TORRICELLA - CASALE	BRISIGHELLA	59240	€ 6.948,75
VIA LUNGARA - Area Urbana	CASTEL BOLOGNESE	53	€ -
VICOLO CASETTE	FOGNANO DI BRISIGHELLA	620	€ 193,13
VINCENZONA	FAENZA	130390	€ 81.177,20
ZECCOLA VECCHIA Via Rio Sanguinario	IMOLA	116137	€ 175.217,81
ZERLA	IMOLA	48201	€ 67.747,51
ZOLA	BRISIGHELLA	118290	€ 40.970,65

I fondi rustici sono per la maggior parte concessi in affitto mentre per una parte sono gestiti direttamente dall'ASP.

In merito al corretto valore di mercato dei singoli poderi si rende sicuramente necessario effettuare una relazione di stima "mirata" che richiede, oltre al vincolo di affitto, analisi e valutazioni sullo stato di fatto del bene (impianti, situazioni fabbricati, eventuali stime, ecc.). Allo stato attuale si può prendere come riferimento il valore catastale utilizzato ai fini della redazione dello stato patrimoniale dell'Azienda.

Relativamente alla stato manutentivo da effettuare ai fabbricati presenti sui fondi agricoli per il mantenimento della situazione attuale (quindi impedire il crollo o il peggioramento delle condizioni stesse) occorre periodicamente intervenire per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria. Per alcuni fabbricati sia la manutenzione ordinaria che straordinaria è messa a carico degli affittuari.

Fabbricati del patrimonio disponibile	App.to - P.zza Luigi Sasdelli n. 15 p. - T (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	Ufficio - P.zza Luigi Sasdelli n. 15 p. 1 (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	Magazzino - P.zzaLuigi Sasdelli n. 15 p.1 (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	App.to - P.zza Luigi Sasdelli n. 15 p. - 2 (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	App.to - P.zza Luigi Sasdelli n. 15 p. - S1 - 2 (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	Magazzino - P.zzaLuigi Sasdelli n. 15/A p.S1 (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	Laboratorio - P.zza Luigi Sasdelli n. 16 p. T (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	Magazzino - P.zzaLuigi Sasdelli n. 17 p. T (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	Magazzino - P.zzaLuigi Sasdelli n. 18 p. T (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	Negozio - Via G. Matteotti n. 33 p. T (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	App.to - Via G. Matteotti n. 29 p. S1 - T - 1 (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	Magazzino - Via G. Matteotti n. 29 p. T - 1-2 (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	App.to - Via G. Matteotti n. 29 p. 2 (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	Magazzino - Via G. Matteotti n. 29 p. 2 (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	Magazzino - Via G. Matteotti n. 58 p. T (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	Magazzino - Via G. Matteotti n. 56 p. T (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	App.to Via Roma n. 27 p. S1 - T (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	App.to Via Roma n. 27 p. T - 1 - 2 (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	App.to Via Roma n. 25 p. T - 1 (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	Laboratorio - Via Roma n. 23 p. S1 - T (eredità Testi)	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VINCENZONA dipendenza	FAENZA	€ 252.105,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	VINCENZONA	FAENZA	€ 252.105,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	PONTICELLI	FAENZA	€ 785.295,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	BARILETTA	FORLI'	€ 28.469,70
Fabbricati del patrimonio disponibile	BARILETTA	FORLI'	
Fabbricati del patrimonio disponibile	BARILETTA	FORLI'	€ 26.775,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	BARILETTA	FORLI'	
Fabbricati del patrimonio disponibile	BASIAGO	FAENZA	€ 41.484,71
Fabbricati del patrimonio disponibile	BASIAGO	FAENZA	€ 58.590,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	MONTAZZO dipendenza	FAENZA	€ 96.862,50
Fabbricati del patrimonio disponibile	FORNACE - Via Modanesi n. 1- Reda	FAENZA	€ 46.364,85
Fabbricati del patrimonio disponibile	FORNACE - Via Modanesi n. 1- Reda	FAENZA	€ 57.015,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	FIUME FORLI'	FAENZA	€ 39.044,25
Fabbricati del patrimonio disponibile	FIUME FORLI'	FAENZA	€ 63.787,50
Fabbricati del patrimonio disponibile	CASINO - Via Formellino	FAENZA	€ 42.704,55
Fabbricati del patrimonio disponibile	CASINO - Via Formellino	FAENZA	€ 58.275,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	CASTIGLIONE	FORLI'	€ -
Fabbricati del patrimonio disponibile	RONCONA	FAENZA	€ 50.838,64
Fabbricati del patrimonio disponibile	COSINA -	FORLI'	€ 22.206,71
Fabbricati del patrimonio disponibile	COSINA -	FORLI'	€ 37.957,50
Fabbricati del patrimonio disponibile	RONCONA dipendenza	FAENZA	€ 37.012,50
Fabbricati del patrimonio disponibile	SPEDALIERA - Via Corleto 121	FAENZA	€ 47.407,50
Fabbricati del patrimonio disponibile	SPEDALIERA - Via Corleto 121	FAENZA	€ 53.685,45
Fabbricati del patrimonio disponibile	Albona - Via Crociaro 13	FAENZA	€ 27.330,45
Fabbricati del patrimonio disponibile	Albona - Via Crociaro 13	FAENZA	€ 8.948,10
Fabbricati del patrimonio disponibile	Albona - Via Crociaro 13	FAENZA	€ 2.277,45
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Salvolini 29	FAENZA	€ 61.006,05

Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Salvolini 29	FAENZA	€	6.426,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Salvolini 29	FAENZA	€	74.563,65
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Salvolini 29	FAENZA	€	5.569,20
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Salvolini 29	FAENZA	€	61.006,05
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Salvolini 29	FAENZA	€	3.855,60
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Salvolini 29	FAENZA	€	61.006,05
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Salvolini 29	FAENZA	€	5.569,20
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Salvolini 29	FAENZA	€	67.784,85
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Salvolini 29	FAENZA	€	6.854,40
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Salvolini 29	FAENZA	€	61.006,05
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Salvolini 29	FAENZA	€	5.140,80
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Salvolini 29	FAENZA	€	61.006,05
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Salvolini 29	FAENZA	€	5.997,60
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Salvolini 29	FAENZA	€	61.006,05
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Salvolini 29	FAENZA	€	5.569,20
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Salvolini 29	FAENZA	€	74.563,65
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Salvolini 29	FAENZA	€	5.569,20
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Bettisi n. 1	FAENZA	€	53.143,65
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Bettisi n. 1	FAENZA	€	11.474,40
Fabbricati del patrimonio disponibile	Cent.le telef. TELECOM	FAENZA	€	45.551,10
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Cavour 49	FAENZA	€	-
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Cavour 49 parti comuni - Rione Verde/Ostello	FAENZA	€	-
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via Cavour 49 - Ostello	FAENZA	€	-
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	Via Cavour n. 39 - p.T-1,2 - Ostello	FAENZA	€	1.094.940,00
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	Via Cavour n. 37 - p.S1-T,1 - Rione Verde	FAENZA		
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	P.zza Santa maria Foris Portam p.T - Rione Verde	FAENZA		
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	Via Cavour p.2 - grezzo	FAENZA		
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	Via Cavour - p.S1-T,1-2 - parti comuni	FAENZA		
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	Via Cavour p.T - p.ti comuni Rione Verde/ostello	FAENZA		
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	Colonia Castel R. - Via Rinaldini n. 2	FAENZA	€	700.453,95
Fabbricati del patrimonio disponibile	Casa Castel R. - Via Rinaldini n. 4	FAENZA	€	46.093,95
Fabbricati del patrimonio disponibile	Oratorio S. Rocco- Via Ravennana	FAENZA	€	-
Fabbricati del patrimonio disponibile	CHIUDAROLO - Via Plicca n. 2	FAENZA	€	56.939,40
Fabbricati del patrimonio disponibile	CHIUDAROLO - Via Plicca n. 2	FAENZA	€	109.200,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	CHIUDAROLO - Via Plicca n. 2	FAENZA	€	-
Fabbricati del patrimonio disponibile	CHIUDAROLO - Via Plicca n. 2	FAENZA	€	8.436,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	CHIUDAROLO - Via Plicca n. 2	FAENZA	€	-
Fabbricati del patrimonio disponibile	Fabbricato Via S. Silvestro n. 3 P.T.	FAENZA	€	354.519,90
Fabbricati del patrimonio disponibile	Fabbricato Via S. Silvestro n. 3 P.T.	FAENZA		
Fabbricati del patrimonio disponibile	BIANZARDA - Via Emilia Lev. N. 197	FAENZA	€	46.093,95
Fabbricati del patrimonio disponibile	BIANZARDA - Via Emilia Lev. N. 197	FAENZA	€	206.430,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	BIANZARDA - Via Emilia Lev. N. 197	FAENZA		
Fabbricati del Patrimonio indisponibile	Casa di Riposo - V.le Stradone n. 7	FAENZA	€	1.160.670,00
Fabbricati del Patrimonio disponibile	Casa di Riposo - V.le Stradone n. 7	FAENZA		
Fabbricati del Patrimonio indisponibile	Casa di Riposo - Comunità Alloggio	FAENZA	€	104.160,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	CHIUDAROLO - Via Plicca n. 2	FAENZA	€	4.443,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	CHIUDAROLO - Via Plicca n. 2	FAENZA	€	1.594,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	Via S. Mauro 4 - Poliambulatori	SOLAROLO	€	217.589,40
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA CAVOUR 37 p. S1-T p.ti comuni RIONE VERDE/Ostello	FAENZA		
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA CAVOUR 37 p. S1-T - RIONE VERDE	FAENZA		
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA CAVOUR 37 p. 1 - Ostello	FAENZA		
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA CAVOUR 37 p. T p.ti comuni - RIONE VERDE/Ostello	FAENZA		
Fabbricati del patrimonio disponibile	PONTICELLI	FAENZA	€	48.037,50

Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA LUGHESE, 47	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	Scuola elementare Ginnasi - Via Emilia Int. 5	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA GARAVINI, 13	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VICOLO S. PETRONIO, 2	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VICOLO S. PETRONIO, 2	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VICOLO S. PETRONIO, 2	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VICOLO S. PETRONIO, 2	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VICOLO S. PETRONIO, 2	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VICOLO S. PETRONIO, 2	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VICOLO S. PETRONIO, 2	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VICOLO S. PETRONIO, 2	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VICOLO S. PETRONIO, 2	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA GIOVANNI XXIII, 351	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA GIOVANNI XXIII, 351	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA GIOVANNI XXIII, 351	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA GIOVANNI XXIII, 351	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA GIOVANNI XXIII, 351	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA GIOVANNI XXIII, 351	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA GIOVANNI XXIII, 351	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA LUNGARA, 16	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA LUNGARA, 16	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA LUNGARA, 16	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA LUNGARA, 16	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA LUNGARA, 16	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA MONTEBRULLO	CASTEL BOLOGNESE	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA N. 55	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA N. 55	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA N. 55	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA N. 55	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA N. 55	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA N. 55	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA N. 55	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA N. 55	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA, 55	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA, 55	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA, 55	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA, 55	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA, 55	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA, 55	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA, 55	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA, 55	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA, 55	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA, 55	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA, 55	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA, 55	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA, 55	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	Casa di Riposo - VIA ROMA, 21	CASOLA VALSENIO	€ 260.428,35
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA SORGENTE,5	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA MATTIOLI, 2	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA STORTA, 11	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA STORTA, 11	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA STORTA, 11	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA STORTA, 11	CASOLA VALSENIO	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA PONTE VECCHIO, 6	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	VIA PONTE VECCHIO, 12	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	VIA PONTE VECCHIO, 4	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA PONTE VECCHIO, S.N.C.	FOGNANO DI BRISIGHELLA	

Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	PIAZZETTA S.PIETRO, 12	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	PIAZZETTA S.PIETRO, 12	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	PIAZZETTA SAN PIETRO, 15	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	PIAZZETTA SAN PIETRO, 15	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VICOLO CASETTE, 5	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VICOLO CASETTE, 5	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VICOLO CASETTE, 3	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. indisponibile	CASA DI RIPOSO - VICOLO CASETTE, 7	FOGNANO DI BRISIGHELLA	€ 481.741,05
Fabbricati del patrimonio disponibile	VICOLO CASETTE, 8/B	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VICOLO CASETTE, 8	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VICOLO CASETTE, 6	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	VIA CIANI, 35	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	VIA CIANI, 35	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	VIA CIANI, 35	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	VIA CIANI, 35	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	VIA CIANI, 35	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	VIA CIANI, 35	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	PIAZZA GIUSEPPE GARIBALDI 3A-3B	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	PIAZZA GIUSEPPE GARIBALDI, 9	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	PIAZZA GIUSEPPE GARIBALDI, 7	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZA GIUSEPPE GARIBALDI, 7	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZA GIUSEPPE GARIBALDI, 7	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZA GIUSEPPE GARIBALDI, 7	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	VIA EMILIANI, 3	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	VIA EMILIANI, 3	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	VIA EMILIANI, 3	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA EMILIANI, 4	FOGNANO DI BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	VIA CORTE	BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	VIA CORTE	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA CORTE, 19	BRISIGHELLA	€ 937,50
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA CORTE, 19	BRISIGHELLA	€ -
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA CORTE, 84	BRISIGHELLA	€ 1.125,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA CORTE, 84	BRISIGHELLA	€ -
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA CORTE, 84	BRISIGHELLA	€ -
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA CORTE, 15	BRISIGHELLA	€ 1.062,50
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA CORTE, 15	BRISIGHELLA	€ -
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA CORTE, 15	BRISIGHELLA	€ -
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA AURORA, 43	BRISIGHELLA	€ 750,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA AURORA, 43	BRISIGHELLA	€ -
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA AURORA, 43	BRISIGHELLA	€ -
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA CASTELLINA, 10	BRISIGHELLA	€ -
Fabbricati del patrimonio disponibile	CASA DI RIPOSO - VIA F.LLI CARD.LI CICOGNANI	BRISIGHELLA	€ 10.021,20
Fabbricati del patrimonio disponibile	CASA DI RIPOSO VIA F.LLI CARD. CICOGNANI,90	BRISIGHELLA	€ 295.709,40
Fabbricati del patrimonio disponibile	CASA DI RIPOSO VIA F.LLI CARD.	BRISIGHELLA	€ 78.918,00

	CICOGNANI,90		
Fabbricati del patrimonio disponibile	CASA DI RIPOSO VIA F.LLI CARD. CICOGNANI,90	BRISIGHELLA	€ 43.192,80
Fabbricati del patrimonio disponibile	CASA DI RIPOSO VIA F.LLI CARD. CICOGNANI, 90	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio indisponibile	CASA DI RIPOSO VIA F.LLI CARD. CICOGNANI, 90	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "A"	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "B"	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "C"	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "D"	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "E"	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "F"	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "G"	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "H"	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "I"	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "J"	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "K"	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "L"	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "M"	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "N"	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "O"	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "P"	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "Q"	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "R"	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "S"	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "T"	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "U"	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1 - "V"	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	PIAZZETTA GIOVANNI PIANORI, 1	BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	VIA ROMA N. 44	BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	VIA ROMA N. 44	BRISIGHELLA	
Fabbricati di pregio art. patrim. disponibile	VIA ROMA N. 44	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA N. 44	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA N. 44	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA N. 44	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA N. 44	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA N. 44	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA N. 44	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	VIA ROMA N. 44	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	FABBR. "TORRE MIRONI SOTTO" Via Mironi 14	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	FABBR. "TORRE MIRONI SOTTO" Via Mironi 14	BRISIGHELLA	
Fabbricati del patrimonio disponibile	GABELLINA - Via Lavezzana N. 2	FAENZA	€ 122.013,15
Fabbricati del patrimonio disponibile	GABELLINA - Via Lavezzana N. 2	FAENZA	€ 21.420,00
Fabbricati del patrimonio disponibile	GABELLINA - Via Lavezzana N. 2	FAENZA	€ 20.991,60
Fabbricati del patrimonio disponibile	GABELLINA - Via Lavezzana N. 2	FAENZA	€ 144.900,00

Con l'avvio dell'attività di accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, l'ASP oltre all'utilizzo di unità immobiliari di proprietà, ha acquisito anche beni immobili in locazione e più precisamente:

- 1) unità immobiliare sita a **Solarolo – Via Salvo D'Acquisto n. 17**
identificata catastalmente al foglio 18, mappale 506, sub. 8 – 13;
- 2) unità immobiliare sita a **Faenza loc. Pieve Corleto – Via Argine Montone n. 43**
identificata catastalmente al foglio 138, mappale 13, sub. 2 (A/4) – 3 (A/4) – 4 (A/4);

- 3) unità immobiliare sita a **Faenza – Via Maestri del Lavoro n. 32**
identificata catastalmente al foglio 116, mappale 128, sub. 2 (A/3) – 1 (C/3);
- 4) unità immobiliare sita a **Faenza – Corso Baccarini n. 11**
identificata catastalmente al foglio 147, mappale 361, sub. 7 (A/4) – 8 (A/4) – 15;
- 5) unità immobiliare sita a **Solarolo – Via Corona n. 2**
identificata catastalmente al foglio 18, mappale 42, sub. 1 (A/4).